



AVVISO

Ordine

1. Destinazione del 5 X 1000 alla FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti di NAPOLI
2. Un Farmaco per Tutti per l'Ucraina

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. IPERMETROPIA: che cos'è e come si CURA
4. Perché gli occhi diventano rossi? Le cause e i sintomi associati



Prevenzione e Salute

5. Favismo, quali alimenti evitare?
6. Insonnia, prima dei farmaci provare con la terapia cognitivo-comportamentale

GUACCI.

LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA AL SERVIZIO DELLE FARMACIE INDIPENDENTI.



www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

"nun vò correre e nun vò cammenà (non vuole far nulla)

Consegna Attestati Corso di Alta Formazione in PHARMAFORWARD

Ieri sera, nella sede dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, alla presenza del Direttore del Dipartimento di Farmacia – Univ. Federico II – Prof.ssa **Angela Zampella**, si è svolta la Cerimonia di consegna degli Attestati di partecipazione al **Corso di Alta Formazione in Pharmaforward**, promosso da Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, Dipartimento di Farmacia dell'Univ. di Napoli Federico II, Fondazione dell'Ordine e Federfarma Napoli.

Gli attestati sono stati consegnati dal

*Direttore del Dip. di Farmacia, Prof.ssa **A. Zampella***

*Presidente Ordine Farmacisti della Provincia di Napoli, Prof. **V. Santagada***

*Presidente di Federfarma Napoli, Dr. **R. Iorio***

*Coordinatore del Corso, Dr. **R. Marzano***

Un chiaro successo che ci spinge a continuare ad offrire agli iscritti un programma formativo importante ed innovativo.



PREVENZIONE E SALUTE

IPERMETROPIA: che cos'è e come si CURA

Uno dei difetti visivi particolarmente diffusi a partire dai 40 anni di età è la presbiopia.

Dei difetti della vista, l'ipermetropia è uno dei meno conosciuti, anche se abbastanza comune: colpisce, infatti, circa il 5% della popolazione.

Chi soffre di **ipermetropia** ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini, come ad es. libro o un giornale, ma anche oggetti più lontani.

Di che si tratta, più precisamente, e come contrastare questo fenomeno?

Che cos'è l'ipermetropia

Per semplificare, possiamo dire che l'ipermetropia è il difetto di refrazione opposto della miopia, nel quale la luce proveniente dagli oggetti, sia da quelli lontani sia da quelli più prossimi, non viene perfettamente messa a fuoco sulla retina, ma su un piano posto dietro a essa, obbligando i muscoli interni dell'occhio a un continuo sforzo per cercare di mettere a fuoco le immagini.

L'ipermetropia è dovuta a una **lunghezza assiale del bulbo oculare ridotta** rispetto al normale, e a un minore potere refrattivo della cornea e del cristallino.

Nelle ipermetropie lievi, finché il paziente è giovane, l'occhio riesce a compensare il difetto con il **meccanismo dell'accomodazione**. Con l'avanzare dell'età il difetto invece potrebbe accentuarsi perché l'occhio non è più in grado di compensare.

Ipermetropia: cause e sintomi; Le cause possibili della malattia sono:

- *una curvatura corneale insufficiente; un cristallino mal formato; l'occhio troppo corto.*

Chi soffre di ipermetropia ha difficoltà nel guardare oggetti vicini e lontani, cosa che gli rende necessario lo strizzare gli occhi. Inoltre muscolo ciliare, è sottoposto a uno stress continuo per compensare il difetto modificando la forma del cristallino per mettere a fuoco l'immagine sulla retina.

Pertanto in caso di ipermetropia possono essere comuni alcuni sintomi, quali:

- *bruciore; dolori degli occhi e mal di testa, dopo la lettura, la scrittura, il lavoro al computer;*
- *una più o meno intensa lacrimazione dell'occhio;*
- *ipersensibilità alla luce.*

Ipermetropia: come curarla

La diagnosi, la prescrizione di occhiali o lenti a contatto deve essere fatta esclusivamente dal medico Oculista in eventuale collaborazione con l'Ortottista, questo difetto refrattivo è una delle cause più comuni di strabismo nel bambino e lo sviluppo di ambliopia (l'occhio pigro) che se non curati tempestivamente porterà ad un deficit visivo permanente nel piccolo paziente con difficoltà anche nell'apprendimento scolastico.

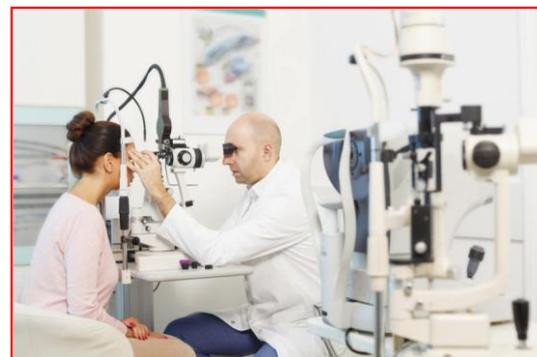
Oggi l'ipermetropia, in età adulta, si può correggere anche con il laser, raggiungendo altissimi livelli di sicurezza e precisione.

Delle diverse tecniche possibili, indichiamo alcune opzioni, che lo specialista potrà proporre al singolo paziente a seguito del risultato di una visita pre-operatoria, e consigliare la strada migliore da intraprendere di caso in caso.

- **Femto Lasik;** Facorefrattiva; **Lenti Fachiche** (in casi selezionati).

L'azione del Femto Lasik è rapida, e già dopo appena 24 ore dall'operazione, la vista è molto buona, per poi stabilizzarsi dopo pochi giorni.

La chirurgia facorefrattiva prevede la sostituzione del cristallino con uno artificiale. Questa tecnica è utilizzata nei casi in cui non è possibile intervenire con il laser. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

FAVISMO, QUALI ALIMENTI EVITARE?

I soggetti colpiti da favismo devono stare attenti anche all'ingestione di altri alimenti oltre alle fave?

L'abbiamo chiesto alla dottoressa [Manuela Pastore](#), dietista di Humanitas.

Il favismo è legato ad un **difetto congenito**, pertanto ereditario, un'intolleranza alimentare trasmessa su base ereditaria che si caratterizza per la

- *carenza di un enzima presente nei globuli rossi, il **G6PD, glucosio-6-fosfato-deidrogenasi**, molto importante per il loro metabolismo perché li protegge dallo stress dai processi ossidativi.*

Questa carenza determina la distruzione dei globuli rossi e, quindi, l'insorgenza di **anemia emolitica** con ittero, emoglobinuria, anemia grave.



Le sue manifestazioni tendenzialmente fanno la loro comparsa qualche ora dopo l'ingestione di fave.

Anche l'assunzione di alcuni farmaci rientra fra i fattori scatenanti delle manifestazioni cliniche.

I sintomi non sono solo quelli legati all'anemia come pallore e debolezza ma anche *ittero, febbre, urine ipercolorate*, fino alla compromissione delle condizioni generali.

Alcune persone affette da favismo non tollerano nemmeno l'esposizione ai pollini delle piantagioni di fave né ai **bacelli di fave fresche**.

Le FAVE sono un alimento che va sempre evitato: cotte, crude o secche

«Le fave, in qualunque forma, sicuramente fungono da fattori scatenanti inibendo completamente l'attività dell'enzima, già carente nelle persone affette da favismo.

Le sostanze ossidanti, alimenti o farmaci, denaturano l'emoglobina dei globuli rossi diminuendo la loro capacità di trasportare ossigeno alle cellule del corpo scatenando la crisi emolitica e le conseguenze ad essa correlate», spiega la specialista.

Oltre a queste, quali alimenti possono scatenare le manifestazioni cliniche del FAVISMO?

«Il favismo è una condizione mista, l'esposizione a sostanze trigger scatenanti, fave prima di tutto ma non solo, riduce ulteriormente i **globuli rossi** che sono già carenti per il deficit enzimatico.

Esistono più di 200 varianti del deficit, pertanto le reazioni possono essere differenti a seconda delle condizioni della persona affetta da favismo, soprattutto se più fattori concomitano come stress e agenti ossidativi. Con assoluta certezza le fave ma anche i piselli sono cause dirette ossidative, così come molti **farmaci**».

«In via precauzionale è preferibile evitare anche tutti gli altri legumi compresa la soia e i prodotti da essa derivati, piante come la Verbena Hybrida utilizzata come pianta ornamentale, estratti vegetali spesso utilizzati nella medicina orientale, i mirtilli, il vino rosso ma anche sostanze utilizzate per i tatuaggi e l'Henné diffuso come tintura per i capelli.

Per chi ama mangiare in ristoranti orientali o viaggia è consigliabile informarsi sugli ingredienti contenuti nei cibi e conoscere la traduzione degli alimenti da evitare nelle varie lingue», conclude la specialista. (Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

PERCHÉ GLI OCCHI DIVENTANO ROSSI? LE CAUSE E I SINTOMI ASSOCIATI

*Può capitare di ritrovarsi con gli **occhi rossi***

Il meccanismo che li fa arrossare è semplice da spiegare:

- *i vasi sanguigni presenti al loro interno si possono rompere, lasciando fuoriuscire il sangue, oppure dilatarsi fino a diventare evidenti e spiccare rispetto al biancore della sclera (la parte bianca dell'occhio).*

Le **cause** alla base di queste alterazioni possono essere diverse, associarsi a sintomi differenti e richiedere trattamenti altrettanto diversi.

A volte, ad es., gli arrossamenti oculari sono scatenati da una **congiuntivite virale**, un'infezione molto contagiosa particolarmente frequente in età scolare che può scatenare anche prurito, lacrimazione intensa, secrezioni, sensibilità alla luce, sensazione di avere un corpo estraneo nell'occhio e problemi alla vista.

Altre volte, invece, la congiuntivite non è causata da virus e non è contagiosa: si tratta dei problemi di natura **allergica** o derivanti da un uso improprio delle **lenti a contatto**.

Altre volte ancora gli occhi si arrossano a causa della presenza di un'**ulcera** (cioè una ferita aperta) sulla cornea.

In questi casi l'arrossamento può essere associato a dolori o indolenzimenti dell'occhio colpito, secrezioni, sensibilità alla luce e riduzione della vista.

Inoltre si potrebbe scorgere una macchia bianca proprio sulla cornea.

Spesso l'ulcera corneale può essere la conseguenza di traumi o danni all'occhio.

Può essere associata, ad esempio, all'uso delle lenti a contatto, oppure da problemi alle palpebre o all'herpes labiale.

Inoltre spesso si associa a infezioni batteriche o, meno spesso, da funghi, virus o parassiti. Infine, può essere associata a un'allergia.

Ci sono poi dei casi in cui gli occhi si arrossano a causa di una lacrimazione inadatta.

Il problema può essere associato a variazioni ormonali, alla presenza di malattie specifiche o all'assunzione di alcuni farmaci, ed è comunemente noto come **sindrome dell'occhio secco**.

Questo problema può essere associato a bruciori, dolori o fitte pungenti, sensazione di avere un corpo estraneo nell'occhio, difficoltà a tollerare le lenti a contatto, nella lettura o mentre si guarda la televisione, vista appannata, secrezioni filamentose a affaticamento oculare.

Infine, a volte i vasi sanguigni associati alla congiuntiva si rompono a causa di piccoli danni o traumi, come quelli che possono essere causati semplicemente sfregando l'occhio.

Altre volte la rottura è associata a problemi come il diabete o la pressione alta, oppure, ancora, all'assunzione di farmaci.

E' un'**emorragia sottocongiuntivale**, un problema in genere non grave e non associato ad altri sintomi: il sangue si accumula semplicemente tra la congiuntiva e la sclera.

Il modo migliore per sapere con che cosa si ha a che fare è **consultarsi con il proprio medico** per ricevere una diagnosi precisa e, se necessario, la prescrizione dei farmaci più adatti per risolvere il disturbo.

(Salute, Sole 24ore)



SCIENZA E SALUTE

INSONNIA, PRIMA DEI FARMACI PROVARE CON LA TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE

Lo consiglia l'American college of physicians

Prima di ricorrere ai farmaci, si può provare a **curare l'insonnia cronica con la Terapia Cognitivo-Comportamentale per l'insonnia (Tcc-i)**.

Questo approccio, infatti, ha meno probabilità di causare effetti indesiderati.

Ad affermarlo è l'American college of physicians (Acp), l'organizzazione dei medici internisti statunitensi, nella nuova guida pubblicata sulla rivista ***Annals of internal medicine***.

Secondo gli esperti, se questo metodo non dovesse produrre gli effetti sperati, vi si potrebbe associare anche un **trattamento farmacologico**.

La **Tcc-i** rappresenta la combinazione di interventi differenti:

- **comprende tecniche cognitivo-comportamentali,**
- **misure di psico-educazione**
- **regole d'igiene del sonno.**

Le ricerche finora condotte hanno dimostrato che risulta **efficace** nel trattamento dell'insonnia primaria. Inoltre, rispetto alle cure farmacologiche, presenta meno rischi d'incorrere in effetti collaterali significativi.

L'Acp raccomanda di sperimentare questa terapia nel **trattamento iniziale** dell'insonnia cronica.

Se i risultati ottenuti dovessero risultare insufficienti, l'organizzazione invita i medici a discutere con i loro pazienti sull'opportunità di associare alla Tcc-i anche una terapia farmacologica.

In questa circostanza, i dottori dovrebbero spiegare gli eventuali benefici, ma anche i rischi e i costi economici associati all'impiego dei **medicinali**.

“La terapia cognitivo-comportamentale per l'insonnia è un trattamento efficace e può essere impiegato in un contesto di cure primarie.

Anche se non abbiamo prove sufficienti per confrontare direttamente gli effetti della Tcc-i con il trattamento farmacologico, possiamo affermare che la Tcc-i ha meno probabilità di provocare danni. I farmaci per il sonno, infatti, possono determinare gravi effetti collaterali”.

Lo specialista precisa, inoltre, che i **medicinali possono essere utilizzati soltanto per un breve periodo**, mentre la Tcc-i può essere seguita anche per molto tempo.

“I farmaci dovrebbero essere utilizzati per non più di quattro o cinque settimane, mentre le abilità apprese con la Tcc-i possono aiutare a gestire l'insonnia nel lungo periodo.

Prima di continuare la terapia farmacologica, i medici dovrebbero prendere in considerazione le **cause secondarie** trattabili dell'insonnia, come la depressione, il dolore, l'ingrossamento della prostata, i disordini associati all'abuso di sostanze e altri disturbi del sonno come l'apnea notturna e la sindrome delle gambe senza riposo”.

(Salute, 24 Ore)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio:

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, C.1, Lett. A), del D. Lgs n. 460 del 1997

A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

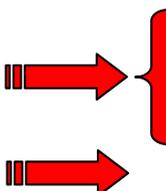
1. Compila il Modulo 730, il CUD o il modello Unico
2. Firma nel riquadro:
Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. È a scelta dello stesso fatto contribuentemente per una o più delle finalità beneficarie.



FACSIMILE

Consegna Attestati Corso di Alta Formazione in PHARMAFORWARD

Ieri sera, nella sede dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, alla presenza del Direttore del Dipartimento di Farmacia – Univ. Federico II – Prof.ssa **Angela Zampella**, si è svolta la Cerimonia di consegna degli Attestati di partecipazione al **Corso di Alta Formazione in Pharmaforward**, promosso da Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, Dipartimento di Farmacia dell' Univ. di Napoli Federico II, Fondazione dell'Ordine e Federfarma Napoli. Gli attestati sono stati consegnati dal :

Direttore del Dip. di Farmacia, Prof.ssa A. Zampella

Presidente Ordine Farmacisti della Provincia di Napoli, Prof. V. Santagada

Presidente di Federfarma Napoli, Dr. R. Iorio

Coordinatore del Corso, Dr. R. Marzano

Un chiaro successo che ci spinge a continuare ad offrire agli Iscritti un programma formativo importante ed innovativo.

